

pello qu. sier Lunardo et fioli, qual vuol levar bancho lui solo et levarsi del compagno sier Lucha Vendramin che morite et ordinò fusse saldà il banco; et l' hora era tarda et non fo balotadi.

La terra heri 7 da peste et . . . di altro mal.

Fu posto, in questo Pregadi, per sier Almorò Barbaro et sier Piero Maria Michiel Savii ai ordeni, et sier Batista Contarini proveditor sora il cotimò de Alexandria, che a requisition de mercadanti hanno a far in Alexandria, quali si hanno sottoscritto soto la parte, sia electo in turziman uno Ali Beuli qual sempre ha amato la nation, qual habbi de salario a l' anno ducati 50 dal cotimò. Ave: 124, 18, 10.

In questa matina, in le do Quarantie, parlò sier Francesco di Garzoni in defension contra li Avogadori extraordinari.

Fo balotà una taia de alcuni ladri robò il monasterio di Santa Justina, scalò muri, rompè porte etc., lire 1500 chi li acusarà.

333* *A dì 4. La matina, fo lettere del campo da Locano, del proveditor Moro, di primo, hore 3.* Come, per uno fante venuto di castel Santo Anzolo si ha bozi el Capitano Zeneral haver preso per forza ditto castelo, et doman da matina sarà qui in campo dove se consulerà quello se habbi a far.

Di sier Hironimo da Canal proveditor di corvati, del ditto loco, di primo. Come, essendo corsi 200 de quei cavali verso Biagrassa capi el conte Piero Parisoto, Lombardin de Tricho et Paulo Grabia, hanno preso 7 cavali de inimici, li qual referiscono ivi esser da 70 cavali et . . . fanti.

Vene l' orator de Milan con lettere del suo signor Duca, qual ha inteso la morte de monsignor de Lutrech, et prega la Signoria vogli scriver in Franza non lievi di questa impresa di Lombardia monsignor di San Polo per mandarlo in reame, ma ne mandì uno altro capo. Il Serenissimo li rispose . . .

Vene l' orator di Fiorenza et comunicoe lettere di soi signori con li avisi di 23, da Napoli, come dirò di sotto.

La terra heri 15 da peste, et 23 di altro mal.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta, per expedir li capitoli di hebrei et refermarli in questa terra per esser compiti li soi capitoli.

Vene lettere da Viterbo, di sier Gasparo Contarini orator, di 2, qual scrive una nova haulta molto cativa per lettere da Napoli, di Hironimo Moron, di 28, a hore 7 di notte. Che il nostro campo è stà rotto et fugato, sicome dirò di sotto la continentia di la ditta lettera.

Unde fu terminato mandar per l' orator de Franza et consultar insieme quello si havesse a far, et *maxime* per li ducati 43 milia nostri porta in campo el proveditor Vituri et 50 milia del re Christianissimo, ciò non si perdesseno. Et fo consultato et terminato expedir questa sera, *licets* sia grandissimo vento et fortuna in mar, lettere al ditto proveditor Vituri con tal aviso, et debbi veder de . . . et haver con il proveditor Mula li casteli di Brandizo per haver porto et per mantener la Puia.

Item, fo scritto in campo di qua al proveditor Moro li mandamo ducati 9000, et voy esser col Capitano Zeneral et monsignor di San Polo per ultimar questa impresa, con avisarli quanto havemo hauto da Viterbo di le cose di Napoli. Et però pagi le zente et fazi ogni possibile.

Da Viterbo, di sier Gasparo Contarini orator, di 2, hore 17, venute in hore . . . Come, essendo zonto li a Roma l' abate Negro vien da Yschia con uno qual porta lettere a li oratori cesarei et de li, da Napoli di domino Hironimo Moron di 28, hore . . . et di domino Andrea Doria di questo tenor: Come, havendo inteso li cesarei erano in Napoli, el campo di la liga doversi levar, si messeno in ordine per andarli driedo. El qual campo, andato per intrar in Capua fo lassato intrar una parte et serate le porte, et quelli introno fo taiati a pezi. *Unde* il campo andò in Aversa per intrarvi et *etiam* li serono le porte; pur soprazonendo gran numero introno dentro ma con danno hauto, che li fo tolte l' artelarie et preso Pietro Navaro, et si dice *etiam* li marchese de Saluzo. Et di questo non si è certi. *Unum est* che sono stà maltrattati. Et costui porta le lettere, dice haver visto lui. Et come l' armata de Franza et nostra, fatto 18 bone galie era venuta per scontrar l' armata di Doria, et a . . . si salutavano con l' artelarie. Questa nova si pol creder per esser questo abate homo da ben, et più presto di la fazion francese che altramente. Scrive come poi andò per parlar al Papa, el qual era in camera con suo cugnato Jacomo Salviati col qual stete più de do hore.

In questa matina, in le do Quarantie parlò sier Zuan Dolfin avogador di comun *olim* extraordinario, nel caso di sier Francesco di Garzoni. Diman risponderà il suo avvocato.

334

334*